



## Primo Piano

### Rischi globali e *governance* internazionale: le evidenze del "Global Risks 2011"

*Lo scenario dello studio presentato durante l'ultimo "World Economic Forum" di Davos*

La recente crisi finanziaria e la maggiore probabilità di insorgenza di rischi che possono minare la stabilità globale stanno influenzando le capacità di reazione da parte dei sistemi di *governance* internazionali, diminuendone gli effetti. E' questa l'evidenza principale del "Global Risks 2011", lo studio sviluppato durante l'ultima edizione del *World Economic Forum* di Davos sul *risk management* globale.

In questo contesto, l'analisi ha individuato tre categorie di rischi che potrebbero avere effetti rilevanti nei prossimi dieci anni.

Queste sono: i rischi macro-economici, che comprendono - tra gli altri - le crisi fiscali delle economie sviluppate, i *default* collegati alla spesa sociale e le debolezza dei mercati finanziari; la cosiddetta "economia sommersa", che riguarda il commercio illegale, il crimine organizzato, la corruzione e i fenomeni che comportano ingenti costi per le attività economiche legali; la scarsità di risorse di base come acqua, cibo ed energia causate dall'aumento demografico, da quello dei consumi e dai cambiamenti climatici.

Accanto a queste, ha sottolineato "Global Risks 2011", stanno inoltre emergendo tre nuovi rischi da monitorare attentamente, legati alla sicurezza informatica, alla crescita demografica, alle minacce di armamenti nucleari e biologici.

Per saperne di più: [www.weforum.org](http://www.weforum.org)

### L'eco della crisi egiziana sul settore assicurativo

*Le prospettive di Marsh e Aon*

Nuove preoccupazioni per il mondo assicurativo potrebbero essere in arrivo dall'Egitto.

In una nota diffusa da Marsh, infatti, emerge che le imprese operanti nelle città egiziane interessate dall'ondata di proteste politiche stanno rivedendo i piani di *risk management*. I possibili danni nelle città colpite sono causati da interruzione dell'attività, furto, vandalismo, estorsione, ritardi nei pagamenti ed evacuazione del personale.

Marsh, inoltre, ha individuato tra le aziende più colpite quelle riguardanti i settori energetico, petrolifero, immobiliare e turistico, e ha invitato le aziende interessate a raccogliere quante più informazioni possibili in vista delle denunce di sinistro che poi concorreranno all'iter assicurativo.

Circa l'impatto economico sul mercato assicurativo, tuttavia, è ancora troppo presto, secondo Aon Risk Solutions, per stabilire se i disordini in Egitto avranno delle forti ripercussioni.

Alcune polizze internazionali, infatti, comprendono la copertura dei danni provocati da disordini politici, insurrezioni e sciacallaggio, ma al momento è difficile stabilire in che misura questi eventi si siano verificati in Egitto, evidenzia Aon.

La crisi egiziana, tuttavia, sottolinea come sia ormai necessario per le aziende mettere a punto dei piani specifici per proteggere la sicurezza dei propri dipendenti anche in aree, come l'Egitto, che non rientrano tradizionalmente nel novero dei Paesi a più alto rischio di instabilità politica.

Per saperne di più: [www.aon.com](http://www.aon.com); [www.marsh.it](http://www.marsh.it)

## Trend

### L'industria italiana del legno: *made in Italy* in difficoltà?

*Le prospettive di Acimall*

Il 2009 ha rappresentato per le aziende lavoratrici del legno un anno nero.

Secondo Acimall, il crollo della produzione è stato del 42% circa. Nel 2010 gli ordinativi sono saliti del 10% rispetto all'anno precedente, ma si è ancora ben lontani dai livelli pre-crisi,

1

QBE Insurance (Europe) Limited, Rappresentanza Generale per l'Italia, Largo Augusto 7, 20122 Milano, Italy.  
Telephone: +39 02 3626 3500, Facsimile: +39 02 7601 8444, enquiries at: [qbemilan@it.qbe.com](mailto:qbemilan@it.qbe.com), [www.QBEEurope.com](http://www.QBEEurope.com)

QBE Insurance (Europe) Limited, Rappresentanza Generale per l'Italia  
R.E.A. Milano 1829379. Codice fiscale/P.IVA 05528330961 Autorizzazione ISVAP n. 19-06-003985 del 10/07/2006  
QBE Insurance (Europe) Limited è autorizzata e regolata dalla Financial Service Authority nel Regno Unito.  
Sede legale Plantation Place, 30 Fenchurch Street, London EC3M 3BD (UK) N. di registrazione in Inghilterra e Galles 176156



sebbene sia prevista un'ulteriore crescita.

Alla base della crisi del settore, vi è l'incalzante, concorrenza straniera. L'industria nazionale è chiamata ad uno sforzo eccezionale per fare sistema e difendere il ruolo da co-protagonista del *Made in Italy*.

Secondo l'Acimall, l'empasse del segmento trova spiegazione nel fatto che le piccole e medie imprese italiane – a differenza di quelle più grandi - non dispongono di reti distributive globali per intercettare la domanda asiatica.

Per questo motivo, Acimall prevede che una soluzione significativa potrebbe essere l'aggregazione tra le imprese, che potrebbe portare a vincere la sfida della globalizzazione.

Secondo Acimall, infine, nel 2011 le proiezioni per l'offerta rimangono superiori alla domanda, mentre il business potrebbe espandersi del 10-15%.

Per saperne di più: [www.acimall.com](http://www.acimall.com)

### **Mappatura dei rischi: l'esperienza bresciana**

*Uno studio tra Associazione Industriale Bresciana e Università degli Studi di Brescia*

L'Associazione Industriale Bresciana, in collaborazione con l'Università degli studi di Brescia, ha condotto un'indagine su 80 aziende dell'area con l'obiettivo di mappare le aree di rischio cui sono sottoposte ed il loro grado di copertura.

Secondo l'analisi, l'87% degli imprenditori intervistati riconosce l'importanza strategica nella gestione del rischio: un'attività abbastanza intensa nelle politiche aziendali, con un peso dell'1,3% sul fatturato delle imprese.

Tuttavia, gli imprenditori ritengono ancora scarsa l'organizzazione per fronteggiare la gestione del rischio.

In questo caso, l'elemento mancante risiede nella poca integrazione tra gestione operativa e *risk management*, la cui conoscenza da parte delle imprese rimane concentrata in alcune aree specifiche (rischio patrimoniale al 75% e rischio finanziario per il 62,5%).

Per saperne di più: [www.aib.bs.it](http://www.aib.bs.it), [www.unibs.it](http://www.unibs.it)

### **Turismo: la sinergia vince**

*Le evidenze della BIT – Borsa Internazionale del Turismo di Milano*

Gli ultimi aggiornamenti sul settore turistico arrivano dalla BIT, Borsa Internazionale del Turismo, manifestazione che si è tenuta a Milano nel mese di febbraio.

Sono ottime le prospettive per il 2011, con l'Enit (Agenzia Nazionale del Turismo) che stima un aumento del 20% per le prenotazioni degli stranieri in Italia, con turisti che arriveranno non solo dai mercati più tradizionali, ma anche da aree emergenti come Cina e India.

Prospettive, queste, migliori rispetto allo scenario 2010 che - nonostante i positivi risultati per il turismo estero in Italia (con introiti pari a circa 26 miliardi) – ha registrato un trend negativo per quanto riguarda il turismo interno (con ricavi inferiori del 9% rispetto al 2009, pari a circa 340 milioni di euro).

Delocalizzazione e destagionalizzazione restano le "carte vincenti" per il settore in Italia dove, oltre alle città d'arte (che hanno avuto un incremento di visitatori del 5% nel 2009), è necessario sviluppare – secondo il Ministero del Turismo - una promozione coordinata a livello nazionale delle molteplici località italiane meno conosciute ma che possono rivelare notevoli attrattive dal punto di vista turistico.

Per ulteriori informazioni: [www.enit.it](http://www.enit.it)



## QBE

### **QBE Italia: Silvia Garlasché nuova responsabile del Ramo D&O**

*Si rafforzano il team e l'offerta italiana*

Nuovo ingresso in QBE Italia: Silvia Garlasché, infatti, è la nuova Responsabile del segmento D&O (Responsabilità degli Amministratori) della Rappresentanza italiana del Gruppo.

Silvia Garlasché ha iniziato la sua carriera negli Stati Uniti presso Lambert Corporation Insurance - dove si è occupata di grandi clienti privati - per poi passare in Marsh nel 2000 - nella divisione FINPRO, che racchiude tutte le attività di D&O e *Professional Indemnity* del gruppo. Rientrata in Italia, dal 2004 è stata responsabile della divisione FINPRO General oltre che membro del D&O *Advisory Board* europeo di Marsh S.p.A.

Sotto la guida di Silvia Garlasché, il Ramo D&O di QBE offrirà polizze a primo rischio e in eccesso e inizierà, nei prossimi mesi, ad occuparsi anche di *Professional Indemnity*.

Per saperne di più: [www.qbeeurope.com/italia](http://www.qbeeurope.com/italia)

### **QBE Insurance Group sigla un accordo di distribuzione con Bank of America**

*Nuova iniziativa strategica*

Nuovo accordo strategico per QBE Insurance group che acquisisce - da Bank of America - i diritti per la distribuzione dei prodotti assicurativi di Balboa Insurance a fronte di un costo di 700 milioni di dollari.

L'accordo - che ha una durata decennale - è soggetto all'approvazione delle autorità di vigilanza del mercato e sarà completato nel corso del secondo trimestre, con il trasferimento completo del portafoglio assicurativo che sarà effettivo dal prossimo 1 aprile.

Grazie a questo accordo, QBE stima che i premi netti derivanti dalla distribuzione dei prodotti di Balboa Insurance saranno pari a 1,3 miliardi di dollari.

Per saperne di più: [www.qbe.com](http://www.qbe.com)

## Lex

### **Infezioni ospedaliere e danni morali**

*Le recenti disposizioni della Corte di Cassazione*

Le cattive condizioni igieniche dell'ospedale colpiscono direttamente la sfera dei diritti fondamentali dei pazienti: per questo motivo, è legittimo liquidare il danno morale, anche se non c'è stata evidenza di lesioni colpose causate dall'operato dei medici.

E' questa la posizione della Corte di Cassazione scaturita da un processo contro un'azienda ospedaliera le cui scarse condizioni igieniche hanno concorso a determinare, in una neonata già affetta da handicap, un'infezione che ne ha aggravato le condizioni.

A conclusione dei tre gradi di giudizio, sono state escluse colpe a carico dei medici poiché l'handicap era stato causato dalla nascita prematura della neonata, ma non è stata esclusa la responsabilità della struttura per le scarse condizioni igieniche in cui il reparto versava.

Questo perché, a prescindere dalle lesioni riportate, la sporcizia in ambiente sanitario determina di per sé una causa d'indennizzo, perché può aggravare un quadro clinico già delicato.

*Per saperne di più:*

[www.cortedicassazione.it](http://www.cortedicassazione.it)



## Numeri

### **Crescono i costi assicurativi della sanità in Italia**

*L'analisi di Marsh*

Continuano a crescere i costi assicurativi della sanità in Italia: lo rivela un'indagine di Marsh, dal titolo "Medmal Claims Italia", condotta su 74 strutture ospedaliere pubbliche italiane.

L'analisi è stata condotta su circa 20mila richieste di risarcimento ricevute nel periodo 2004-2009 dagli ospedali oggetto di analisi e ha evidenziato che – rispetto alla prima edizione – sono cresciuti i costi assicurativi per singolo posto letto (2.233 euro), per singolo ricovero (59,71 euro, dai 46,66 euro dell'analisi precedente - +29,97%), per medico (3.690 euro, +11,30% vs ricerca precedente) e per infermiere (1.630 euro).

La ricerca di Marsh rivela inoltre che il maggior numero di richieste di risarcimento danni per casi di *medical malpractice* si registra al Nord, dove vengono presentate il 56,54% del totale delle richieste italiane.

Tuttavia, è il Centro Italia a presentare le percentuali più elevate di richieste di risarcimento per struttura, per dipendente, per infermiere, per posto letto e per ricoveri.

Per saperne di più: [www.marsh.it](http://www.marsh.it)

### **Riassicurazione: prospettive negative per il primo trimestre 2011**

*L'analisi di Holborn*

Il primo trimestre del 2011 si annuncia critico per la riassicurazione che potrebbe riportare perdite per 4 miliardi di dollari a livello globale.

Lo rivela un'analisi di Holborn secondo la quale gli effetti delle recenti inondazioni australiane, dei terremoti in Cile e Nuova Zelanda e dell'uragano Yasi giocheranno un impatto significativo sul mercato riassicurativo.

Per saperne di più: [www.holborn.com](http://www.holborn.com)

## Curiosità

### **Anche il Super Bowl è un rischio!**

*Le evidenze di una recente indagine di propertycasualty360.com*

Il Super Bowl – il più importante evento sportivo americano – può essere un'interessante fonte di rischio assicurativo.

Secondo un'indagine del portale [propertycasualty360.com](http://propertycasualty360.com), infatti, dietro alla finale del campionato di *football* americano - seguita da più

di 110 milioni di persone in tutta la nazione statunitense - si possono individuare circa 4 milioni di dollari di premi solo per la copertura assicurativa del Texas Stadium di Dallas, teatro della sfida disputatasi il 6 febbraio scorso.

Una cifra notevole, che non nasconde risvolti curiosi se si considerano anche le coperture previste per altre attività, legate a diverso titolo all'evento.

Un esempio è fornito dall'aumento del 20% delle polizze che sono state stipulate per l'edizione 2011 del Super Bowl dalle principali catene di *pizza delivery* – come Pizza Hut, ad esempio – che fanno tradizionalmente registrare un forte incremento di consegne di pizza in occasione dell'evento sportivo dell'anno.

Per saperne di più:  
[www.propertycasualty360.com](http://www.propertycasualty360.com)